

Iran

La Repubblica Islamica dell'Iran, in base alle classificazioni OCSE, è nel gruppo dei Paesi a reddito medio-basso e, pertanto, può essere considerato un paese beneficiario di Aiuto pubblico allo sviluppo.

La qualità delle relazioni bilaterali raggiunta negli ultimi anni ha indotto il Governo italiano alla decisione, formalizzata nel corso della visita del Ministro degli Esteri a Teheran (marzo 2000), di aprire un canale di cooperazione con l'Iran che fino ad allora non aveva beneficiato dei finanziamenti della Legge 49/87. A seguito di tale decisione è stato finalizzato un *Summary of Conclusions* (giugno 2000), che individuava le seguenti priorità settoriali:

- lotta alla siccità e alla desertificazione;
- agricoltura (irrigazione e acquacoltura) e agroindustria;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Contestualmente, il suddetto documento individuava come priorità geografica la regione del Sistan-Baluchistan.

Gli interventi della Cooperazione italiana in Iran hanno luogo sia sul canale bilaterale che

multilaterale. Nel dicembre 2003, per fronteggiare la situazione di emergenza venutasi a creare a seguito del terremoto nella regione di Bam, la Cooperazione italiana ha disposto l'invio di un volo umanitario dalla base UNHRD di Brindisi per il trasporto di beni di prima necessità del valore complessivo di 300.000 euro. In quella occasione era stato inoltre concesso all'OMS un contributo di circa 55.000 euro in medicinali prelevati dallo *stock* italiano presso il suddetto Deposito di Brindisi.

Tra le altre iniziative in corso nel Paese nel 2003 si segnalano:

1. un intervento d'emergenza in favore delle popolazioni della provincia di Qazvin colpite dal terremoto del giugno 2002;
2. il programma di sostegno del Museo nazionale di Teheran (ex Museo Archeologico), il cui obiettivo è di catalogare e ridistribuire, attraverso la progettazione di moderni strumenti espositivi, il ricco materiale del Museo, in gran parte non esposto al pubblico;
3. un programma di sviluppo dell'acquacoltura nella regione del Sistan-Baluchistan. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'UNDP.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Scuola di conservazione e restauro di materiali litoidi. Sostegno alle strutture del Museo nazionale di Teheran

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 691.820
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Iniziativa di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.308.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Sviluppo dell'acquacoltura in Sistan-Baluchistan

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
■ Importo deliberato	euro 3.034.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

Iraq

Negli ultimi anni gli interventi della Cooperazione italiana in Iraq si sono concentrati in massima parte nella realizzazione di iniziative d'emergenza sia sul canale multilaterale che bilaterale. Sul piano multilaterale sono stati inviati medicinali e aiuti alimentari tramite finanziamenti a organizzazioni internazionali (UNICEF, PAM, CICR, ECHO), mentre sul piano bilaterale sono stati realizzati interventi soprattutto nel settore sanitario. In particolare, tra il 1999 e il 2002 è stato realizzato, in gestione diretta, un programma finalizzato alla riabilitazione dell'ospedale Al Nouman di Baghdad, una importante struttura ospedaliera con un bacino d'utenza di circa due milioni di persone. Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a 2,6 milioni di euro.

A seguito della caduta del regime di Saddam Hussein, il Ministero degli Affari Esteri, attraverso la DGCS, ha avviato, su richiesta della *Task Force* Iraq, adeguate iniziative di emergenza sia sul piano multilaterale che bilaterale. Tra le principali iniziative realizzate nel 2003 sul canale bilaterale si segnalano:

1. un ospedale da campo per l'emergenza sanitaria a Baghdad. La Cooperazione italiana, nell'aprile del 2003, ha finanziato un intervento sanitario mediante l'invio di un ospedale da campo a Baghdad. La Croce Rossa Italiana ne ha gestito l'allestimento e le attività. L'ospedale, costituito da 23 tende completamente attrezzate, ha una capacità di circa 60 posti letto di medicina generale, pediatria, ostetricia-ginecologia e chirurgia. Vi è la presenza anche di medici specialisti di ortopedia, cardiologia e odontoiatria. L'ospedale comprende tutte le necessarie strutture di supporto, da quelle sanitarie (analisi di laboratorio e radiologia), a quelle logistiche (servizio mensa, alloggi per il personale italiano), oltre a generatori elettrici, ambulanze e mezzi di trasporto, e a un'unità per la potabilizzazione dell'acqua. La capacità per le attività ambulatoriali è di 400 persone al giorno. La spesa per l'ospedale

da campo, per circa cinque mesi di attività, è stata di 6,9 milioni di euro. Dal 1° ottobre 2003 l'ospedale è stato trasferito in una struttura fissa nell'ospedale *Medical City Centre* di Baghdad, con fondi finanziati con la Legge 219/03;

2. un intervento di emergenza per l'assistenza alla popolazione della provincia di Dhi Qar. L'intervento, di tipo multisettoriale integrato, viene eseguito nel distretto di Nasiriyah (provincia di Dhi Qar, regione meridionale dell'Iraq) a complemento delle attività del contingente italiano. L'importo previsto per la realizzazione delle varie componenti dell'intervento ammonta a 3,7 milioni di euro e prevede azioni nei seguenti settori:

- agricolo: riabilitazione di schemi irrigui, fornitura di sementi, fertilizzanti e piccola attrezzatura agricola; rafforzamento delle istituzioni regionali e locali;
- idrico: attivazione di punti di approvvigionamento d'acqua potabile nelle zone rurali per circa 30 villaggi;
- sanitario: riabilitazione, fornitura di attrezzature, formazione e assistenza tecnica per l'ospedale materno-infantile di Nasiriyah e per l'ospedale generale del villaggio Suq Al Shuyukh;
- sociale: riabilitazione funzionale di strutture scolastiche con fornitura di attrezzature e materiale educativo in aree rurali, con interventi analoghi anche presso l'Università di Nasiriyah.

L'iniziativa aveva subito una sospensione a causa del tragico attentato terroristico del novembre 2003, nel quale ha perso la vita anche il responsabile del progetto, Dott. Marco Beci. Proprio in memoria delle vittime dell'attentato, e su iniziativa della regione Sardegna e della Brigata Sassari (che contribuiranno con un importo pari a 50 mila dollari), la DGCS ha stanziato la somma di 100.000 euro per la riabilitazione del padiglione pediatrico dell'ospedale materno-infantile di Nasiriyah.

Gli altri interventi concernenti la ricostruzione vanno ricondotti alle attività della CPA e rien-

trano nel settore operativo della Direzione Generale per il Mediterraneo e Medio Oriente (DGMM) del Ministero degli Affari Esteri.

La Cooperazione italiana in Iraq è orientata a utilizzare il programma di emergenza come struttura ponte per individuare e realizzare progetti di riabilitazione e sviluppo anche attraverso iniziative che rafforzino l'intervento delle

Nazioni Unite. A tale riguardo l'Italia ha deciso di sostenere il Fondo creato dall'UNDP per la ricostruzione in Iraq (UNDG) con un contributo di 10 milioni di euro che sarà utilizzato principalmente per progetti a sostegno dell'imprenditoria e dell'agricoltura, in collaborazione con l'UNIDO e con la FAO. Con tale contributo l'Italia acquisirà il diritto a partecipare stabilmente alle riunioni del comitato donatori.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Assistenza alle popolazioni della provincia di Dhi Qar

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 3.700.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalle conseguenze del conflitto. Finanziamento a mezzo convenzione alla CRI

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	affidata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 6.908.176
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CRI

Contributo all'UNMAS per l'assistenza allo sminamento in Iraq

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi pianificazione dello sviluppo
■ Importo deliberato	euro 500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNMAS

Libano

La Cooperazione italiana, a partire dal 1983, aveva messo a disposizione del Governo libanese 30 milioni di dollari per un programma di ricostruzione a favore del processo di pacificazione nel Paese. I rapporti di cooperazione bilaterale sono poi proseguiti sulla base di un accordo firmato a Roma nel febbraio 1992 e ratificato dalle autorità libanesi nel febbraio 1993. Il programma, concordato con il Consiglio libanese per lo sviluppo e la ricostruzione (CDR), prevedeva finanziamenti per circa 100 milioni di euro (di cui circa 59 milioni a credito d'aiuto e circa 41 milioni a dono), ed era articolato in una serie di progetti riguardanti i settori prioritari dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti, delle risorse idriche, dell'ambiente, della sanità e della formazione.

Il programma di cooperazione attualmente in corso è definito dall'Accordo del 24 aprile 1998 che prevede la concessione di:

1. crediti d'aiuto per oltre 82,6 milioni di euro, da utilizzare nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dell'ambiente, delle agro-tecnologie e dell'assistenza tecnica;
2. doni per un valore di circa 4 milioni di euro, da destinare a iniziative nei settori sanitario e agricolo.

Le principali iniziative in corso nel Paese si riferiscono al settore idrico che assorbe la maggior parte della disponibilità finanziaria a credito d'aiuto. Si ricordano in particolare i seguenti interventi richiesti da parte libanese:

- il potenziamento dell'acquedotto di Beirut denominato "Captazione, trattamento sollevamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias", per un valore di 13 milioni di euro;
- l'impianto di trattamento dei reflui urbani per la città di Zahle (23 milioni di euro);
- la rete di acqua potabile e fognaria di Jbeil (39,5 milioni di euro).

Per quanto invece riguarda la componente a dono, sono in corso di realizzazione, tra gli

altri, i seguenti programmi:

1. nel settore sanitario:
 - l'aggiornamento del personale paramedico, per un valore di 1.677.435 euro;
 - la costituzione di un centro di ricerca e politica sanitaria, per un valore di 1.531.913 euro;
 - la realizzazione di un Laboratorio Centrale del Ministero della Sanità, per un valore di 1.125.595 euro;
2. nel settore agricolo è in corso di svolgimento un progetto agricolo integrato nella regione di Baalbeck- Hermel (per un importo di 1,9 milioni di euro), attraverso il quale si intende promuovere un'economia alternativa a quella delle colture illecite sviluppatesi nel corso del conflitto.

Nel giugno 2003, inoltre, è stato approvato dal Comitato Direzionale il programma per la "Produzione di materiale vegetale certificato" (1.131.518 euro), la cui realizzazione è stata affidata al Centro internazionale di alti studi agronomici nel Mediterraneo di Bari, congiuntamente all'Istituto di ricerca agraria del Libano.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Centro di ricerca e politica sanitaria

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.525.603
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Aggiornamento del personale paramedico. Progetto nazionale e formazione permanente del personale infermieristico

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.677.435
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Potenziamento degli ospedali della Palestinian Red Crescent Society (PRCS)

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 2.669.783
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Laboratorio Ministero della Sanità

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.125.595
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Sviluppo integrato dei servizi sanitari di base

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.471.109
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Sviluppo agricolo integrato nell'alta valle della Bekaa, regione di Baalbeck-El Hermel

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 1.905.624
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Produzione e diffusione di materiale vegetale

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 1.131.518
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/IAM

ONG PROMOSSE

Sostegno allo sviluppo socio-economico di Cana mediante formazione e assistenza tecnica

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 786.920
■ Ente esecutore	APS

Centro di formazione e servizi agli agricoltori ed allevatori della regione agricola di Jbeil

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 747.526
■ Ente esecutore	AVSI

Progetto pilota in Akkar per l'istituzione di un servizio di emergenza medica

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 849.055
■ Ente esecutore	CISP

Potenziamento del servizio di emergenza nel sud del Libano

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 569.394
■ Ente esecutore	CISP

Formazione professionale e promozione dello sviluppo rurale integrato nel Libano nord

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 749.423
■ Ente esecutore	MOVIMONDO

Attività produttive di sostegno alla popolazione di Jezzine

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 819.667
■ Ente esecutore	RC

Potenziamento della formazione professionale nell'area di El Fidar-Jbeil

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 882.685
■ Ente esecutore	VIS

Una scuola per bambini lavoratori di Tripoli

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 639.599
■ Ente esecutore	ARCS

**Verso l'integrazione sociale ed economica
dei disabili ed il riconoscimento di pari opportunità**

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 560.599
■ Ente esecutore	CTM

Sviluppo socio-economico della comunità di pescatori di Tiro

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 846.402
■ Ente esecutore	RC

Libia

Le iniziative della Cooperazione italiana in favore della Libia, tutte a dono, si inseriscono nel quadro degli impegni indicati nel Comunicato congiunto italo-libico del 4 luglio 1998, con particolare riguardo alla collaborazione nel settore ortopedico-traumatologico, agricolo e della formazione. In base a tale accordo l'ammontare del programma di cooperazione raggiunge un valore complessivo di 21,7 milioni di euro. A tale importo va aggiunto un finanziamento di 1,752 milioni di euro, volto esclusivamente a sostenere l'attività di gestione del Centro ortopedico di Bengasi (II fase), derivante dagli impegni assunti dal Presidente del Consiglio in occasione della sua visita a Tripoli nell'ottobre 2002.

L'impegno totale della Cooperazione italiana in Libia ammonta pertanto a 23,4 milioni di euro.

Tra le altre iniziative in corso nel Paese si segnala la "Valorizzazione agricola di aree sminate nelle regioni di Sirte e Tobruk". A propria volta il programma si articola in due progetti:

1. centro di ricerca e sperimentazione agricola nella regione di Tobruk, affidata allo IAO per 996.762 euro. Si tratta della realizzazione di un centro di ricerche agricole per lo sviluppo delle conoscenze sulla gestione delle risorse naturali e la pianificazione delle risorse idriche, al fine di raggiungere l'auto-sufficienza alimentare. Beneficiari diretti del progetto, in questa prima fase, sono i servizi tecnici e amministrativi della Shabia, le strutture centrali, gli agricoltori dell'area;
2. centro pilota per l'allevamento di vacche da latte e attività di forestazione nella regione di Sirte, affidata allo IAO per 955.445 euro. Si tratta della creazione di un'azienda pilota per la produzione del latte e la promozione dell'allevamento bovino nella regione di Sirte. Beneficiari diretti in questa prima fase del progetto sono i servizi tecnici e amministrativi della Shabia, le strutture centrali, la popolazione degli agricoltori/allevatori che si insedierà nell'area.

I documenti tecnici relativi alla seconda fase dei progetti di Tobruk e Sirte sono già stati approvati dalle competenti autorità nel settembre 2002. La loro esecuzione sarà affidata a IAO (costo complessivo previsto 5,88 milioni di euro) e UNDP (costo complessivo previsto 1,85 milioni di euro).

Si segnala, infine, il programma di studio in favore dei laureati libici, che prevede l'organizzazione di corsi in specializzazioni mediche pluriennali e dottorati di ricerca in ingegneria e scienze agrarie presso atenei italiani. Il programma ha avuto inizio nel novembre del 2001 e si protrarrà fino al completamento degli studi dei singoli borsisti, previsto per il 2006. Il costo totale del programma è di circa 5 milioni di euro, ripartito in un impegno medio annuo di 980.000 euro. L'iniziativa, elaborata in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e con la Conferenza dei Rettori, è coordinata dall'Università di Ancona e coinvolge altri 16 atenei italiani.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Supporto allo sviluppo organizzativo del Centro di riabilitazione di Bengasi - Il fase

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.752.100
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/ISS

Valorizzazione agricola di aree sminate nelle regioni di Sirte Tobruk

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 2.468.782
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IAO

Assistenza a studenti libici

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 4.105.282
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Marocco

La cooperazione allo sviluppo ha sempre avuto un ruolo importante nelle relazioni italo-marocchine. Il primo Accordo di Cooperazione tecnica ed economica tra Italia e Marocco fu stipulato a Roma nel febbraio del 1961. I programmi di cooperazione in corso risalgono all'ultima riunione della Commissione Mista italo-marocchina (1992) e al successivo Comitato di Verifica (1994).

Gli ulteriori incontri bilaterali del 1998 e 1999 hanno definito le strategie, le modalità di intervento e messo a punto il tasso di concessionalità dei crediti d'aiuto in un nuovo contesto politico e procedurale di riferimento. In questi incontri si sono anche confermati i settori di interesse per le attività di cooperazione, e da parte italiana è stato reso disponibile un nuovo "pacchetto" di finanziamenti per progetti a credito d'aiuto e a dono. Pertanto, il programma di cooperazione allo sviluppo con il Marocco raggiunge complessivamente un valore di circa 183 milioni di euro, di cui 160 milioni a credito d'aiuto e 23 milioni a dono. A tale importo si devono aggiungere ulteriori 100 milioni di dollari relativi alla conversione del debito originato dalla concessione di crediti d'aiuto. È da segnalare, inoltre, come sia attualmente in atto uno sforzo di coordinamento degli aiuti e delle azioni di cooperazione portate avanti dai Paesi membri dell'Unione Europea, nel quale il Marocco rappresenta un progetto pilota nell'ambito dei Paesi aderenti all'europartenariato Mediterraneo.

Le priorità attualmente perseguite dalla Cooperazione italiana, in linea con gli orientamenti del Governo marocchino e con le strategie dell'Unione Europea, ruotano attorno all'obiettivo centrale della lotta alla povertà, comprendendo iniziative in settori quali: la creazione di impiego, attraverso progetti riguardanti lo sviluppo rurale; il microcredito e più in generale il sostegno alla micro, piccola e media impresa e alla creazione di un contesto idoneo alla promozione del settore; il sostegno alla realizzazione di infrastrutture sociali, attraverso la creazione, l'estensione e il miglioramento delle reti stradali, elettriche ed idrauliche nelle regioni più sfavo-

rite e nelle zone rurali; la valorizzazione delle risorse umane, grazie a iniziative tese a migliorare l'educazione e a favorire il trasferimento di tecnologie, nonché a fornire opportunità di formazione professionale più adeguate alle esigenze del mercato del lavoro; l'estensione dei servizi primari, in primo luogo la sanità e l'educazione di base, e l'agevolazione all'accesso di tali servizi da parte della popolazione con particolare riguardo alla condizione femminile.

Per quanto riguarda il settore delle infrastrutture sociali, una delle più importanti iniziative avviate nel corso del 2003 riguarda il sostegno allo sviluppo della rete ferroviaria, grazie a un contributo a credito d'aiuto di 82,5 milioni di euro da parte dell'Italia. Il progetto s'inserisce nel quadro del Programma nazionale rivolto allo sviluppo del settore dei trasporti. Attraverso il miglioramento del sistema ferroviario, l'iniziativa mira ad assicurare un'adeguata efficienza dei mezzi di trasporto nelle regioni centrali del Paese, considerate d'importanza prioritaria per lo sviluppo economico del Marocco. Nel corso del 2003 è stata approvata un'altra iniziativa molto importante, ovvero la componente italiana del "Programma pluriennale di adduzione di acqua potabile nelle zone rurali" (PAGER), intrapreso nel 1995 dal Governo marocchino in partenariato con i comuni rurali, la popolazione e i servizi di Stato.

Nel corso del 2003, inoltre, la Cooperazione italiana ha aderito attivamente a tutta la tematica relativa allo sviluppo d'impresa, in particolare della PMI, e ha contribuito all'organizzazione di un'importante manifestazione (*euro-symposium* PMI) a Casablanca, per presentare gli strumenti per lo sviluppo d'impresa messi a disposizione delle parti marocchine dagli Stati membri dell'UE. In tali occasioni sono state promosse quattro iniziative della DGCS: linea di credito PMI (pari a 15,5 milioni di euro, operativa dal 2000); progetto per l'Unità di promozione degli investimenti (finanziamento a dono di 1,5 milioni di euro all'UNIDO); promozione di micro e piccole imprese (supporto alle J.V.

– art. 7); iniziativa della Simest per le società miste.

Alle intese con il Governo marocchino si sono affiancati, inoltre, un programma di interventi promossi dalle ONG a sostegno delle comunità

nelle province del nord e in alcune altre zone del Paese, e numerose iniziative multilaterali e multibilaterali con le Agenzie delle Nazioni Unite (FAO, UNFPA, ILO, UNIDO, UNCTAD), alcune delle quali approvate nel 2003.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Progetto ponte a sostegno dei laboratori della regione nord

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 652.600
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Programma di sviluppo integrato alle piccole e medie imprese marocchine. Linea di credito open

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	PMI
■ Importo complessivo	euro 17.187.401 (di cui 15.493.707 a credito d'aiuto e 1.693.694 a dono)
■ Tipologia	credito d'aiuto/dono
■ Ente esecutore	DGCS/UNIDO

Sistemazione dei perimetri irrigui di Takhrite e Mikkes

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	industria
■ Importo deliberato	euro 31.673
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IAO

Ricerca-formazione archeologica con Università di Mohammedia

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 127.096
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/Università di Cassino

Assistenza tecnica agenzia, prefetture e province del nord

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 1.167.794
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

PAGER. Potabilizzazione in aree rurali

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
■ Importo deliberato	euro 4.741.106
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

ONG PROMOSSE

Progetto pilota per lo sviluppo integrale dell'infanzia a Rabat

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 861.450
■ Ente esecutore	AIBI

Programma di sostegno alla pesca artigianale nella provincia di Nador

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 969.178
■ Ente esecutore	Movimento Africa '70

Progetto d'appoggio alla salvaguardia del patrimonio culturale nella regione orientale

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.106.686
■ Ente esecutore	Movimento Africa '70

Province Chefchaouen: valorizzazione potenziale eco-turistico per sviluppo socioeconomico

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 865.926
■ Ente esecutore	Movimondo

Programma di sviluppo agricolo integrato nel comune rurale di Sidi Bouhmedi

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 452.403
■ Ente esecutore	CEFA

Agricoltura sostenibile nel Maghreb

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 552.170
■ Ente esecutore	CISS

Progetto di sviluppo rurale integrato nel comune di Beni Sidel Jbel

■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 750.456
■ Ente esecutore	GVC

Mauritania

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno fatto registrare una positiva evoluzione nel tempo. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato la sicurezza alimentare, il buon governo, lo sviluppo del settore privato e la pianificazione territoriale, coerentemente con le priorità indicate dal Quadro strategico di lotta alla povertà che il Governo mauritano ha adottato nel 2001. Quanto al debito estero, l'Italia vanta nei confronti della Mauritania crediti d'aiuto per 0,3 milioni di dollari. Trattandosi di crediti *de minimis*, il nostro Paese ha partecipato all'ultimo Club di Parigi del marzo 2000 soltanto in qualità di osservatore. A seguito della decisione italiana di annullare anche tale categoria di crediti, nell'ottobre 2002 sono stati firmati a Dakar i relativi Accordi bilaterali di cancellazione, per un ammontare di 302.559 dollari, che saranno utilizzati nelle iniziative di lotta alla povertà.

Gli interventi in Mauritania della Cooperazione italiana vengono realizzati sia sul canale bilaterale che multilaterale.

Tra le iniziative finanziate sul canale multilaterale si segnala in particolare, in collaborazione con l'*International Trade Center* (ITC), la creazione di un Centro di informazione commerciale a Nouakchott (valore dell'iniziativa: 311.000 euro). Il contributo italiano è destinato a rafforzare le strutture, la competenza e la capacità di azione del Centro di informazione mauritano per lo sviluppo economico e tecnico (CIMDET), che a tal fine viene equipaggiato e informatizzato con la creazione di un sito *web* aperto agli operatori del Paese. Obiettivo del progetto è di migliorare l'accesso alle informazioni commerciali da parte degli operatori locali; aumentare la visibilità, anche a livello internazionale, dei prodotti del Paese; nonché rafforzare i sistemi di gestione e trattamento dell'informazione.

La creazione del Centro di informazioni commerciali è inserita nel Piano di azione nazio-

nale per il miglioramento della competitività dell'economia mauritana e della sua integrazione nel commercio mondiale, adottato nel novembre 2002 nell'ambito del Quadro integrato per l'assistenza tecnica ai Paesi meno avanzati; si tratta dell'iniziativa di un gruppo di organizzazioni internazionali (Banca Mondiale, FMI, OMC, UNCTAD, ITC e UNDP), volta ad assistere alcuni Paesi meno avanzati nella promozione degli scambi commerciali e a migliorare la loro integrazione nell'economia mondiale, considerata strumento necessario per una credibile politica di lotta alla povertà.

Particolarmente attiva in Mauritania è, inoltre, la collaborazione della Cooperazione italiana con il Programma Alimentare Mondiale (PAM); a sostegno delle popolazioni colpite dalle inondazioni nel sud del Paese (gennaio 2002), infatti, la DGCS aveva disposto un intervento di emergenza di 300.000 euro da realizzarsi attraverso il PAM. L'iniziativa si è concretizzata nel 2003 con la distribuzione di 611 tonnellate di grano. Nel 2003, inoltre, il PAM ha realizzato con il contributo volontario italiano (2002) di 400.000 euro un programma per le mense scolastiche. Nel dicembre di quello stesso anno l'Agenzia ha ricevuto un contributo di 150.000 euro nel quadro del nostro finanziamento all'iniziativa regionale denominata "Alleanza per l'alimentazione scolastica, la sanità e l'educazione di base nel Sahel", il cui inizio è previsto nel 2004. A tale contributo si devono aggiungere ulteriori 173.950 euro assegnati al PAM nell'ambito del finanziamento annuale 2003 per il suo programma ordinario in Mauritania.

Per quanto infine concerne le iniziative realizzate sul canale bilaterale si segnalano:

1. il programma di lotta alla povertà e per la sicurezza alimentare (1,356 milioni di euro), realizzato dall'UNDP in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, finalizzato all'aumento della produzione agricola, allo svi-

luppo dell'allevamento, alla promozione di attività generatrici di reddito (mediante un sistema di microcredito), nonché allo sviluppo dei servizi sociali di base;

2. il corso di formazione per 18 magistrati realizzato a Roma in collaborazione con l'IDLO nel quadro della riforma del sistema giudiziario avviata dal Governo mauritano.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Programma di lotta alla povertà e per la sicurezza alimentare

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.356.542
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP/Croce Rossa Italiana

Formazione magistrati mauritani in diritto commerciale

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 170.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IDLO

ONG PROMOSSE

Sostegno alla pianificazione urbana e al trasferimento tecnologico per il comune e il porto di Nouadibou

■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.078.079
■ Ente esecutore	Movimento Africa '70